

I 5S fanno saltare i giochini di Casellati & C. sui vitalizi

Senato Ieri prevista la riunione della Commissione per esaminare i 771 ricorsi, ma la grillina Evangelista si dimette contro Caliendo e Palma di FI

LA CASTA



Denuncia

Dopo lo scoop del Fatto, la 5S Evangelista dice: "Collegio non equidistante dagli interessi in gioco"

» ILARIA PROIETTI

Colpo di scena al Senato. La Commissione contenziosa, ormai pronta a decidere sui 771 ricorsi presentati contro la delibera che ha imposto la revisione al ribasso dei vitalizi degli ex senatori, è in stallo. E ha rinviato la camera di consiglio prevista per ieri dopo le dimissioni dall'organismo di Elvira Evangelista del Movimento 5 Stelle.

LA SENATRICE ha deciso per il passo indietro dopo che si è scoperto, come rivelato dal *Fatto Quotidiano* e dalla *Notizia*, che sul collegio giudicante di Palazzo Madama pesava un conflitto di interesse difficile da ignorare: un micidiale intreccio di rapporti tra Nitto Palma, il capo di gabinetto della presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati e due membri della Commissione da lei nominati nell'organismo: si tratta del senatore di Forza Italia, Giacomo Caliendo che presiede l'organismo e del componente laico Cesare Martellino che è relatore sui 771 ricorsi contro il taglio dei vitalizi. Che erano 772 fino al 29 ottobre, quando Nitto Palma, travolto dalle polemiche ha deciso di ritirare il suo su cui si apprestavano a decidere i due giudici

"amici". Vecchie conoscenze politiche e professionali che da qualche mese si sono ritrovati al Senato dopo che le loro carriere (e i loro incarichi) si erano incrociati per anni.

Ma nonostante il ritiro del ricorso, come tentativo in extremis di allontanare il sospetto del conflitto di interessi che ha messo in imbarazzo il Palazzo, la frittata è ormai fatta. Perché laddove questa Commissione dovesse annullare o disapplicare la delibera sui vitalizi, anche Palma beneficerebbe della decisione. ricorso o meno. E infatti il Movimento 5 Stelle attacca a testa bassa. "La senatrice Evangelista ha deciso di dimettersi, ritenendo che nel collegio non ci fossero le condizioni necessarie e indispensabili per un giudizio così delicato. Una scelta del tutto condivisibile: la sensazione è che le ragioni dei ricorrenti e l'interesse collettivo non fossero sullo stesso piano. Forse erano altri che avrebbero dovuto fare un passo indietro, per garantire la giusta serenità al collegio giudicante" si legge sul blog delle Stelle in post dal titolo "Sui vitalizi non accettiamo farse" che pare un avviso di sfratto.

MA LA COMMISSIONE Caliendo pare invece voler resistere all'aburiana. "Ora integreremo il collegio con un supplente insieme a cui riapriremo l'istruttoria. E sarà necessario riconvocare gli avvocati degli ex senatori ricorrenti" ha detto Caliendo che prova a chiudere il caso e pure le polemiche. Che però non si spengono.

"Le mie dimissioni - dice la senatrice pentastellata Evangelista - non riguardano questioni tec-

nico-giuridiche, su

cui avrei potuto in Camera di consiglio esprimere la mia posizione. Magari in dissenso rispetto alla prospettiva di annullare la delibera sul ricalcolo dei vitalizi che ritengo sostanzialmente corretta perché rispetta il principio della ragionevolezza e anche delle prevedibilità: l'affidamento del privato (in questo caso gli ex senatori rispetto al vitalizio, ndr) soccombe sempre di fronte all'interesse pubblico e all'equità sociale. Fattori che da tempo hanno determinato la necessità di introdurre il metodo contributivo per tutti i comuni cittadini". Ma qui il dissenso sulla soluzione che si va profilando c'entra fino a un certo punto. La questione infatti è un'altra e riguarda la necessaria autonomia e l'imparzialità delle decisioni attese dalla commissione contenziosa. Che evidentemente, dopo le rivelazioni di stampa ha traballato pesantemente. "Il clima che si è creato negli ultimi giorni non mi garantisce più la dovuta serenità per un giudizio così delicato: il collegio non mi è parso così equidistante dagli interessi in gioco" dice rammaricata la senatrice prima di aggiungere: "Fossi la presidente del Senato rivedrei la composizione della Commissione contenziosa anche per allontanare il rischio di ogni strumentalizzazione delle future decisioni".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I PROTAGONISTI



**ELVIRA
EVANGELISTA**

La senatrice
del M5S
che ieri si
è dimessa
dalla
Commissione



**CESARE
MARTELLINO**

Magistrato
amico
di Previti
e Nitto Palma
è il relatore
dei ricorrenti